



Città di Orbassano

NUOVO CORONAVIRUS: AGGIORNAMENTI

CENTRO OPERATIVO COMUNALE DELLA CITTA' DI ORBASSANO E MISURE DI CONTINGENZA DEL NUOVO CORONAVIRUS

La Città di Orbassano ha istituito il COC - Centro Operativo Comunale - per far fronte alle misure di prevenzione e contingenza del nuovo Coronavirus. Di seguito gli aggiornamenti sulle limitazioni in essere:

AGGIORNAMENTO AL 18 MAGGIO: AL VIA LA GRADUALE RIAPERTURA - TUTTE LE INFORMAZIONI SU SPOSTAMENTI, RIAPERTURE, ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI, CELEBRAZIONI

Le nuove misure vengono dettagliate nel Dpcm di attuazione del Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 e in vigore da lunedì 18 maggio fino al 14 giugno 2020.

[Testo integrale del DPCM](#)

Per il Piemonte si fa riferimento anche all'Ordinanza della Regione Piemonte n.57 del 17 maggio 2020 nella quale è prevista la riapertura di:

DAL 18 MAGGIO

- ✂ tutti i negozi al dettaglio
- ✂ saloni per parrucchieri
- ✂ centri estetici
- ✂ studi di tatuaggio e piercing
- ✂ tutti i servizi per gli animali (oltre alle toelettature già attive potranno riprendere l'attività i dog sitter, le pensioni e l'addestramento)
- ✂ tutte le altre strutture ricettive al momento ancora chiuse
- ✂ musei, archivi e biblioteche
- ✂ impianti, centri e siti sportivi per tutti gli sport all'aria aperta in forma individuale o in coppia con il proprio istruttore (purché sempre nel rispetto delle distanze e delle relative disposizioni di sicurezza)
- ✂ cantieri di lavoro e tirocini extracurricolari in presenza

DAL 20 MAGGIO

- ✂ banchi extralimentari nei mercati (per consentire i tempi di adeguamento alle nuove linee guida per la sicurezza e permettere ai Comuni di tracciare i nuovi spazi sulle aree mercatali)

DAL 23 MAGGIO

- ✂ Bar, ristoranti e le altre attività di somministrazione alimenti (resta sempre consentito il servizio di asporto per il quale l'orario viene esteso dalle 6 alle 22 e la prenotazione da remoto, pur preferibile, non sarà più obbligatoria.)
- Per garantire la sicurezza e il contenimento del contagio da Covid-19, la riapertura di tutte le attività dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" approvate dal Governo in accordo con la Conferenza delle Regioni e allegate all'ordinanza.

[Testo dell'Ordinanza](#)

[Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive](#)

AGGIORNAMENTO AL 27 APRILE: AL VIA LA FASE II, LE NUOVE MISURE IN VIGORE A PARTIRE DAL 4 MAGGIO

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile, il DPCM 26 aprile 2020, con ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le disposizioni sono applicabili su tutto il territorio nazionale da lunedì 4 a domenica 17 maggio, in sostituzione delle previsioni del DPCM 10 aprile 2020.

Ecco una sintesi delle decisioni del provvedimento:

- Entro i confini della regione sono consentiti gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero motivi di salute.
- Si considerano necessari anche gli spostamenti per incontrare congiunti.
- Sono vietati gli spostamenti in una regione diversa, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.
- Non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto.
- È consentita l'attività sportiva individuale nel rispetto della distanza di sicurezza.
- Sono sospesi servizi educativi per l'infanzia, attività scolastica e corsi di formazione.
- Sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri benessere, centri culturali, centri sociali.
- Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, eccezion fatta per le attività di vendita di generi alimentari e prima necessità individuate nell'[allegato 1](#).
- Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione come, bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale.
- È consentita la consegna a domicilio e la ristorazione con asporto con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali o nelle immediate vicinanze.
- Restano aperti i tabaccai, le edicole, le farmacie le parafarmacie.
- Sono garantiti i servizi bancari, finanziari, assicurativi e le attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agroalimentare.
- Si raccomanda il lavoro agile, per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in alternativa, devono essere incentivati i congedi retribuiti e le ferie per i dipendenti.
- Devono essere assunti protocolli di sicurezza anti contagio e devono essere incentivate operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro.
- Le imprese le cui attività possono riprendere dal 4 maggio possono svolgere tutte le attività propedeutiche all'apertura a partire dal 27 aprile.
- Sono sospese le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'[allegato 3](#).
- Le imprese la cui attività non è sospesa devono rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, di cui all'[allegato 6](#), e per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo per il contenimento della diffusione del virus nei cantieri ([allegato 7](#)) o nel settore del trasporto e della logistica ([allegato 8](#)).
- Le attività sospese possono proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.
- Per le attività produttive sospese è ammesso l'accesso ai locali aziendali del personale dipendente o di terzi (delegati) per lo svolgimento dell'attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti, pulizia e sanificazione.
- È consentita la spedizione delle merci in magazzino, dopo comunicazione al Prefetto.
- Il mancato rispetto dei protocolli determina la sospensione dell'attività, fino all'adeguamento.

Testo integrale del DPCM: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/04/27/108/sg/pdf>

AGGIORNAMENTO AL 14 APRILE: IN PIEMONTE PROROGATE TUTTE LE MISURE FINO AL 3 MAGGIO, CHIUSE ANCHE LIBRERIE E CARTOLERIE

Ieri, lunedì 13 aprile, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha firmato l'ordinanza con la quale si fa proseguire la linea del rigore per il contenimento del Coronavirus: tutte le regole in vigore in questo momento saranno infatti prorogate fino al 3 maggio e pertanto restano chiuse anche le librerie, le cartolerie e i negozi di abbigliamento per l'infanzia. Resta salva, però, la possibilità di vendita con consegna a domicilio per tutte le diverse categorie merceologiche.

Per maggiori dettagli:

Testo dell'Ordinanza: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._43_-_13_aprile_2020.pdf

Chiarimenti: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/chiarimenti_al_decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._43_-_13_aprile_2020.pdf

AGGIORNAMENTO ALL'11 APRILE: PROROGATE FINO AL 3 MAGGIO LE MISURE RESTRITTIVE

E' stato siglato ieri il nuovo Dpcm che proroga le misure restrittive, attualmente in vigore, fino al 3 maggio.

La proroga prevista dal Dpcm, appena firmato, vale anche per le attività produttive. Vi sono, però, alcune novità: riaprono infatti librerie, cartolibrerie e negozi per neonati e bambini.

Inoltre con il nuovo Dpcm, a partire dal 14 aprile, saranno consentite la silvicoltura e l'industria del legno, con altre attività produttive il cui elenco completo è allegato al testo integrale del DPCM.

Testo del DPCM: http://www.governo.it/.../new.governo.../files/Dpcm_20200410.pdf

AGGIORNATO AL 7 APRILE: LA NUOVA ORDINANZA DELLA REGIONE PIEMONTE CON TUTTE LE MISURE DI CONTENIMENTO

Con Ordinanza n.39/2020 la Regione Piemonte ha definito le nuove misure di contenimento e contrasto al COVID-19 valide fino al 13 aprile 2020.

Tra queste, le più importanti:

- è vietato ogni spostamento, salvo che per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o per motivi di salute, ed è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza;
- sono sempre vietati gli assembramenti di più di due persone in luogo pubblico, dove deve comunque essere garantita la distanza di un metro;
- è assolutamente vietata l'uscita dalla propria abitazione per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena o risultati positivi al virus;
- le persone addette all'assistenza di minori, anziani, ammalati o diversamente abili (baby sitter e badanti) possono svolgere la propria attività;
- chi svolge mansioni di collaborazione domestica (colf) può esercitare la propria attività solo in presenza di esigenze comprovate e indifferibili;
- dall'8 aprile il personale addetto alla vendita negli esercizi commerciali è obbligato ad utilizzare mascherine e guanti monouso;
- l'accesso alle attività commerciali è limitato ad un solo componente del nucleo familiare;
- è vietato svolgere all'aperto attività ludica o ricreativa se non entro 200 metri dalla propria abitazione;
- nel caso di uscita con l'animale di compagnia per le sue necessità fisiologiche, la persona è obbligata a rimanere nelle immediate vicinanze della residenza o domicilio;
- è vietato l'accesso a parchi, ville, aree gioco e giardini pubblici;
- i mercati settimanali sono consentiti esclusivamente garantendo specifiche modalità di accesso scaglionato per evitare assembramenti anche attraverso l'utilizzo di transenne e comunque sempre alla presenza della polizia locale che deve limitare l'accesso ad un singolo componente per nucleo familiare;
- per accedere alle attività commerciali al chiuso e all'aperto (quindi anche ai mercati) dall'8 aprile i clienti devono essere provvisti di mascherine.

Testo integrale dell'Ordinanza con tutte le limitazioni previste: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._39_-_6_aprile_2020.pdf

All'Ordinanza sono allegati una serie di chiarimenti: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/chiarimenti_a_dpgr_n._39_-_6_aprile_2020.pdf

AGGIORNAMENTO AL 4 APRILE: PROROGATE FINO AL 13 APRILE, CON ALCUNE NOVITA', LE MISURE DI CONTENIMENTO IN PIEMONTE

Firmata la proroga fino al 13 aprile dell'ordinanza sulle misure di contenimento al Coronavirus valide su tutto il territorio piemontese. Restano in vigore tutte le restrizioni previste nelle precedenti ordinanze (Dpgr n. 34 del 21 marzo e n. 35 del 29 marzo), ma sono presenti alcune novità che stringono ulteriormente le maglie del contenimento:

- **vietata ogni attività sportiva all'aria aperta**, salvo brevi uscite solo entro una distanza massima di 200 metri dalla propria abitazione;
- estesa in modo specifico anche ai mercati la regola che vi **si possa recare una sola persona per nucleo familiare**, come già previsto per tutti gli altri esercizi commerciali;

- badanti e colf possono proseguire l'attività lavorativa solo in caso di assistenza necessaria per persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

L'ordinanza stabilisce inoltre che gli spostamenti dei volontari sono consentiti, ma solo se strettamente connessi alla gestione dell'emergenza; la priorità di accesso agli esercizi commerciali è valida per tutti gli operatori impegnati in prima linea nell'emergenza e in possesso di regolare tesserino, farmacisti compresi. Insieme alla Prefettura si sta inoltre valutando la possibilità di incrementare il regime sanzionatorio.

Consulta il testo del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 - 3 aprile 2020:

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._36_-_3_aprile_2020.pdf?](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._36_-_3_aprile_2020.pdf?fbclid=IwAR1tthHuf0ZIniqn5aGx_3ZHYAPmCLHsbKc7jEpVjr6lAn6zRUtNFF8EzqQ)

[fbclid=IwAR1tthHuf0ZIniqn5aGx_3ZHYAPmCLHsbKc7jEpVjr6lAn6zRUtNFF8EzqQ](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._36_-_3_aprile_2020.pdf?fbclid=IwAR1tthHuf0ZIniqn5aGx_3ZHYAPmCLHsbKc7jEpVjr6lAn6zRUtNFF8EzqQ)

Per approfondire, leggi i Chiarimenti al Dpgr n.36/2020:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/chiarimenti_al_dpgr_n._36_-_3_aprile_2020.pdf?fbclid=IwAR0FfuCluNhmhnPYQyUGyIDVmtToT7rEh_2ZlnDabB8guu1EMgHe5wbEQNY

AGGIORNAMENTO AL 2 APRILE 2020: PROROGATE LE LIMITAZIONI FINO AL 13 APRILE

E' stato firmato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che proroga fino al 13 aprile 2020 le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Consulta il testo integrale del Dpcm 1 aprile 2020:

[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_del_presidente_del_consiglio_dei_ministri_-_1_aprile_2020.pdf?](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_del_presidente_del_consiglio_dei_ministri_-_1_aprile_2020.pdf?fbclid=IwAR1xcpMTClv_h2oihL1WJ2csKPDxpHNPKv9gvk7xGN-FpgvwlqhfSP9-y8)

[fbclid=IwAR1xcpMTClv_h2oihL1WJ2csKPDxpHNPKv9gvk7xGN-FpgvwlqhfSP9-y8](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-04/decreto_del_presidente_del_consiglio_dei_ministri_-_1_aprile_2020.pdf?fbclid=IwAR1xcpMTClv_h2oihL1WJ2csKPDxpHNPKv9gvk7xGN-FpgvwlqhfSP9-y8)

AGGIORNAMENTO AL 23 MARZO 2020: CON IL NUOVO DPCM, AZIENDE FERME DAL 25 MARZO

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il Dpcm che dispone nuove misure restrittive per l'emergenza coronavirus.

Chiusa, sull'intero territorio nazionale, ogni attività produttiva che non sia strettamente necessaria a garantire beni e servizi essenziali.

Continueranno a restare aperti:

- tutti i supermercati, i negozi di generi alimentari e di prima necessità (non c'è quindi ragione di fare code e corse agli acquisti)
- farmacie
- servizi bancari
- postali
- assicurativi
- trasporti
- edicole
- benzinai
- media
- tabaccherie

Consentito il lavoro in modalità smart working e attività produttive rilevanti per il Paese.

Le nuove misure, attive da lunedì 23 marzo, sono valide fino al 3 aprile 2020.

Testo integrale del Decreto: http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/dpcm_20200322.pdf

AGGIORNAMENTO AL 22 MARZO 2020:

Oggi, 22 marzo, è stata adottata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno una nuova ordinanza che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.

Testo dell'Ordinanza: <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=73728>

AGGIORNAMENTO AL 21 MARZO 2020: IN PIEMONTE ULTERIORE STRETTA SULLE MISURE DI CONTENIMENTO

Una ulteriore stretta sulle misure necessarie a contrastare in modo decisivo il coronavirus è stata decisa ieri, 21 marzo, dalla Regione Piemonte.

Il documento è stato elaborato in sinergia anche con la Regione Lombardia, al fine di prevedere misure il più possibile omogenee vista la contiguità territoriale.

La nuova ordinanza avrà efficacia in Piemonte fino al 3 aprile 2020.

- ☑ Stretta sui mercati, che saranno possibili solo dove i sindaci potranno garantire il contingentamento degli accessi e il non assembramento, anche grazie all'utilizzo di transenne e sempre con il presidio costante dei vigili urbani.
- ☑ Inoltre l'accesso agli esercizi commerciali sarà limitato ad un solo componente del nucleo familiare, salvo comprovati motivi di assistenza ad altre persone.
- ☑ Chiusi anche gli uffici pubblici e gli studi professionali, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili (oltre alla possibilità di attuare lo smart working).
- ☑ Stop anche gli spostamenti verso le seconde case.
- ☑ Vietata, inoltre, la sosta e l'assembramento davanti ai distributori automatici "h24" che distribuiscono bevande e alimenti confezionati.
- ☑ Bloccate anche le slot machine e disattivati monitor e televisori da parte degli esercenti.
- ☑ Restano aperte le edicole, le farmacie, le parafarmacie e i tabaccai (dove dovrà essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro).
- ☑ Ove possibile, dovrà effettuarsi la rilevazione sistematica della temperatura corporea presso i supermercati, le farmacie e i luoghi di lavoro.
- ☑ Disposto il fermo dell'attività nei cantieri, ad eccezione di quelli di interesse strategico.
- ☑ Vietato l'assembramento di più di due persone nei luoghi pubblici.

AGGIORNAMENTO AL 21 MARZO 2020: CHIUSI PARCHI, GIARDINI E DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITA' ALL'APERTO

Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato l'ordinanza che vieta: l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici; di svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto. Resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona.

L'ordinanza inoltre impone la chiusura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro.

Nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli altri che immediatamente precedono o seguono tali giorni, è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza.

Le disposizioni producono effetto dal 21 marzo e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

Testo completo dell'Ordinanza: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_4283_0_file.pdf

AGGIORNAMENTO AL 19 MARZO: CHIUSO IL CIMITERO COMUNALE, ALCUNI PARCHI E GIARDINI, AREE GIOCO, PISTA CICLABILE, PIASTRE POLIVALENTI A ORBASSANO

La Città di Orbassano ha emanato l'Ordinanza n.21/2020 con la quale si dispone, dal 19 marzo a data da definirsi, la chiusura al pubblico del cimitero comunale (garantendo comunque i servizi funebri), dei parchi e di molti giardini comunali (ad esclusione delle aree cani), delle aree gioco, della pista ciclabile lungo il Sangone, delle piastre polivalenti, delle attrezzature ludiche e di fitness ovunque presenti sul territorio di Orbassano.

Ricordate: RESTARE IN CASA E' L'UNICO MODO PER FERMARE LA DIFFUSIONE E I CONTAGI DA VIRUS COVID-19!

Testo dell'Ordinanza: http://www.comune.orbassano.to.it/download/coronavirus/ordinanza_n21-2020-coronavirus.pdf

AGGIORNAMENTO AL 18 MARZO: DECRETO #CURAITALIA

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è quindi in vigore il Decreto #CuraItalia, che stanziava 25 miliardi di euro per fronteggiare, dal punto di vista economico, l'emergenza Coronavirus. Le misure riguardano il mondo della sanità, il sostegno alle famiglie e alle imprese, gli aiuti ai lavoratori e la sospensione di alcune scadenze fiscali.

Con l'approvazione del Decreto Legge #CuraItalia è stata emanata anche una norma (art. 104) relativa alla proroga della validità delle Carte di Identità.

In particolare, la validità dei documenti di riconoscimento e di identità (di cui all'art.1, comma 1, lettere C, D, E del DPRN n.445/2) rilasciati da amministrazioni pubbliche, scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto #CuraItalia, è prorogata sino al 31 agosto 2020.

La validità ai fini dell'espatrio resta limitata alla data di scadenza indicata nel documento.

Testo completo del Decreto: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg?fbclid=IwAR1svcanzUUWjURJJN9oDnGvyFyYsHQjA3sCLLYFBhiCtx6fAIKTP_Pf4Y

AGGIORNAMENTO AL 16 MARZO: SOSPENSIONE SOSTA A PAGAMENTO A ORBASSANO

La Città di Orbassano, vista la situazione di emergenza per la diffusione del virus COVID-19, ha disposto la SOSPENSIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO (parcheggi in zona blu) su tutto il territorio cittadino fino al termine dell'emergenza sanitaria. (Ord. n.18/2020)

AGGIORNAMENTO AL 12 MARZO:

Con il DPCM siglato ieri, 11 marzo 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha previsto ulteriori limitazioni per il contenimento e il contrasto alla diffusione del coronavirus COVID-19.

Ricordiamo che la parola d'ordine è STARE A CASA TUTTI IL PIU' POSSIBILE, uscendo solo per comprovate e reali necessità o urgenze. Solo così potremo uscire il prima possibile da questa situazione di emergenza.

Questi i punti salienti del Decreto.

1) Sono SOSPESI LE ATTIVITA' COMMERCIALI AL DETTAGLIO sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato che della media e grande distribuzione, inclusi centri commerciali AD ECCEZIONE DELLE ATTIVITA' DI GENERI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITA', CHE RESTANO APERTI (elenco completo è disponibile nel testo integrale del DPCM). RESTANO APERTE EDICOLE, TABACCAI, FARMACIE, PARAFARMACIE (garantendo sempre la distanza di sicurezza di 1 metro).

I MERCATI SONO SOSPESI, ad eccezione della vendita di generi alimentari e di prima necessità, che proseguono.

2) Sono SOSPESI LE ATTIVITA' DI RISTORAZIONE (bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie) ma E' CONSENTITA LA CONSEGNA A DOMICILIO, purchè si rispettino le indicazioni igienico sanitarie. Prosegue invece l'attività per mense, ed esercizi di somministrazione in aree di servizio lungo la rete stradale, autostradale e negli ospedali, sempre garantendo la distanza di almeno 1 metro tra persone.

3) Sono SOSPESI TUTTE LE ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA (es. parrucchieri, barbieri, estetisti), ma restano aperti lavanderie, tintorie, servizi funebri e attività connesse.

4) Sono GARANTITI I SERVIZI BANCARI, FINANZIARI, ASSICURATIVI e le ATTIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO, ZOOTECNICO di trasformazione agroalimentare.

Testo integrale del DPCM:

AGGIORNAMENTO AL 10 MARZO:

E' stato firmato ieri, 9 marzo, il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che unifica a livello nazionale le misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19.

Regole uguali per tutta Italia, quindi. In sintesi, questi i provvedimenti:

- evitare ogni movimento di persone, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative (non più indifferibili) o situazioni di necessità o per motivi di salute che devono essere dimostrate da certificato o autocertificazione (modulo da compilare disponibile sul sito del Comune di Orbassano)
- i datori di lavoro devono favorire e promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti di periodi di congedo ordinario o ferie, ferma restando la possibilità di lavoro agile disciplinata per tutto il territorio nazionale
- sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati
- sono sospese tutte le manifestazioni e le attività organizzate, in luogo pubblico o privato, comprese quelle di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati
- sono sospesi, fino al 3 aprile, tutte le attività didattiche ed educative nelle scuole di ogni ordine e grado, servizi educativi per la prima infanzia (asili nido), università e Istituzioni di alta formazione musicale e coreutica, corsi professionali, master, università della terza età
- sono sospese tutte le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri. L'apertura dei luoghi di culto è consentita solo se gli spazi consentono di rispettare le distanze richieste tra le singole persone e di evitare assembramenti
- sono chiusi i musei e i luoghi della cultura
- sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici
- sono consentite le attività di ristorazione e bar dalle 6.00 alle 18.00, con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di

almeno un metro. A partire dalle ore 18 è consentita l'attività di consegna a domicilio (non è invece consentito l'asporto)

- sono consentite le attività commerciali (diverse da ristorazione e bar) a condizione che il gestore garantisca un accesso con modalità contingentate o comunque evitando assembramenti di persone garantendo ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro.
- nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. Nei giorni feriali il gestore deve comunque garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione. In presenza di condizioni strutturali o organizzative che non consentano il rispetto della distanza di sicurezza le strutture dovranno essere chiuse. La chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari, il cui gestore è chiamato a garantire comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro
- sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi

RICORDATE: sono vietati assembramenti di persone anche all'aperto, in luoghi pubblici o aperti al pubblico!

In caso si presentino sintomi di infezione respiratoria, o una temperatura corporea superiore ai 37,5° è d'obbligo restare in casa e contattare il proprio medico curante o il pediatra. Vi è inoltre il divieto assoluto di spostamento per le persone in quarantena domiciliare o risultate positive al virus.

Dimostriamo senso di responsabilità: **RESTIAMO IN CASA.**

Il contagio lo fermiamo se evitiamo i contatti con le persone.

AGGIORNAMENTO ALL'8 MARZO 2020:

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato nella notte un nuovo decreto contenente le misure urgenti per contenere il contagio da Coronavirus in Lombardia e in altre 14 province, tra cui Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola.

Le principali misure per queste province: evitare in modo assoluto ogni spostamento in entrata e in uscita, quelli motivati da indifferibili esigenze lavorative o situazioni di emergenza; consentito il rientro presso il proprio domicilio o residenza a chi si trovasse nelle prime ore di domenica fuori da queste zone; gli spostamenti dovranno essere giustificati alle forze dell'ordine presenti ai varchi o di pattuglia sul territorio; chi accusa sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, e contattare il proprio medico curante; chi si trova in quarantena ha il divieto assoluto di lasciare la propria abitazione.

Inoltre: sospende i servizi per l'infanzia e l'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, con indicazione ai presidi di approntare, se possibile, la didattica a distanza; vieta qualsiasi manifestazione sportiva con pubblico, consente gli allenamenti e le gare a "porte chiuse", sospende tutte le manifestazioni organizzate in luogo pubblico o privato, comprese le attività culturali, chiude cinema, teatri, discoteche e sale da ballo; sospende le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri, le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere e ricreativi; limita la visita ai parenti ricoverati in ospedale o in casa di riposo; consente l'attività di ristorazione e bar dalle 6 alle 18 a patto che il gestore faccia rispettare la distanza di un metro tra gli avventori; chiude nelle giornate festive e prefestive le medie e grandi strutture di vendita e i negozi all'interno dei centri commerciali; dispone che nei giorni feriali le farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari rimangano aperti garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; consente l'apertura dei luoghi di culto se viene rispettato il metro di distanza tra i fedeli; dispone che i dipendenti pubblici e privati ricorrano al congedo ordinario o alle ferie, oppure siano autorizzati al "lavoro agile".

Per le province di Torino, Cuneo e Biella devono essere rispettate le limitazioni valide per il resto del territorio nazionale. In queste zone la sospensione dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado è confermata fino al 15 marzo.

[Qui il testo integrale del Decreto](#)

AGGIORNAMENTO AL 4 MARZO 2020:

E' stato siglato oggi il nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale vengono definite ulteriori indicazioni valide a livello nazionale fino al 3 aprile 2020 per contrastare la diffusione del coronavirus-COVID19.

L'obiettivo è adottare tutte le misure di contenimento diretto del virus o di ritardo della sua diffusione perché il sistema sanitario rischia di andare in sovraccarico" in particolare per la terapia intensiva e sub-intensiva.

Il Decreto in particolare **SOSPENDE IN TUTTA ITALIA QUALSIASI ATTIVITA' DIDATTICA** nelle scuole di ogni ordine e grado fino al 15 marzo 2020.

Inoltre, fino al 3 aprile:

- sono **SOSPESSE O RINVIATE LE MANIFESTAZIONI**, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in luogo sia pubblico che privato, che comportino assembramento di persone e che non consentano il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- sono **SOSPESI GLI EVENTI E LE COMPETIZIONI SPORTIVE** di qualsiasi ordine e natura; questi eventi possono però svolgersi, così come gli allenamenti, a porte chiuse, senza la presenza di pubblico.

Il Decreto contiene inoltre un'altra serie di importanti indicazioni: fare tutto il possibile per contenere il contagio dipende dalla vita quotidiana di ciascuno di noi e dalla nostra capacità di rispettare le norme igienico sanitarie indicate.

[Testo integrale del Decreto](#)

AGGIORNAMENTO AL 2 MARZO 2020:

Lezioni sospese fino all'8 marzo: la proroga è stata decisa con una ordinanza firmata pochi istanti fa dal presidente della Regione Piemonte, sentito il Ministero della Salute.

Il Presidente spiega che, a fronte della decisione di riapertura delle scuole decisa dal Governo a partire da oggi, la Regione Piemonte aveva ritenuto necessario un percorso più cauto e graduale per il proprio territorio, alla luce della sua posizione di confine e delle interconnessioni con la vicina Lombardia, l'area più colpita dal contagio da coronavirus. L'ordinanza regionale prevede l'estensione fino al giorno 8 marzo incluso la sospensione, già prevista per il 2 e 3 marzo, dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali ivi compresi i tirocini curriculari, master, università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza.

AGGIORNAMENTO AL 1° MARZO 2020:

Il Piemonte non è stato incluso tra le aree per le quali sono state previste misure più restrittive e pertanto, secondo quanto previsto dal Governo nazionale, domani le scuole piemontesi potrebbero riaprire. Il Presidente della Regione Piemonte ha però deciso di adottare una linea di maggior prudenza. Questo alla luce soprattutto della vicinanza con la Lombardia, regione più colpita in Italia dal Coronavirus, e dalla necessità di contestualizzare ogni valutazione anche su questo aspetto.

Pertanto in Piemonte l'attività delle scuole di ogni ordine e grado, dei servizi educativi dell'infanzia, della formazione superiore e dei corsi professionali, è ancora sospesa almeno fino a martedì. Questo prevede il testo dell'[ordinanza](#) firmata stasera.

Si tratta di un atto assunto in autonomia rispetto alle disposizioni del Governo, ma comunque di concerto con il Ministro della Sanità. Le due giornate serviranno per un intervento straordinario di igienizzazione delle scuole, come annunciato ieri insieme al direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Soltanto martedì, sentito il parere tecnico e scientifico dell'Istituto superiore di sanità sull'evoluzione del contagio, la Regione deciderà se riaprire completamente le scuole piemontesi oppure se prorogare la sospensione dell'attività didattica a tutela della salute dei nostri studenti.

AGGIORNAMENTO AL 29 FEBBRAIO 2020:

Da lunedì 2 marzo il Piemonte riparte.

Si ritorna gradualmente alla normalità. Seppur con una serie di indicazioni operative che saranno rese note nelle prossime ore dal Governo nazionale, da lunedì riaprono musei, cinema, piscine, attività sportive e possono nuovamente svolgersi eventi e manifestazioni.

Per le SCUOLE il Piemonte ha adottato una misura autonoma di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e sentiti anche il Presidente del Consiglio e il Ministro della Salute: lunedì e martedì riapriranno gli edifici scolastici al personale per consentire l'organizzazione delle attività e l'igienizzazione delle aule e degli ambienti scolastici. Da mercoledì riprenderanno regolarmente anche le lezioni.

E FINO A DOMANI? Le restrizioni attualmente in vigore in Piemonte saranno prorogate invece fino a domani, in linea con quanto previsto dal decreto nazionale, valido fino al 1 marzo.

NOTA BENE: il nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale solo domani, domenica 1° marzo.

AGGIORNAMENTO AL 24 FEBBRAIO 2020:

Come indicato dall'Ordinanza emessa dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Ministero della Salute, il COC ha confermato le seguenti misure urgenti per prevenire e contrastare la diffusione del virus:

- 1) sono annullati, fino al prossimo 29 febbraio, tutti gli spettacoli, eventi e iniziative in programma in luoghi pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso. In particolare, sono annullate anche gli appuntamenti cinematografici e teatrali in programma presso la Sala Teatro S. Pertini. Si ritiene sospesa, per 15 giorni, anche l'attività di programmazione.
- 2) sono sospese, fino al 29 febbraio, tutte le attività scolastiche (sia didattiche sia lavorative per docenti e personale) di ogni ordine e grado, inclusi asili nido (pubblici e privati), università e università della terza età.
- 3) è rinviato qualsiasi viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che all'estero
- 4) è chiusa al pubblico la Biblioteca Comunale C.M.Martini fino al 29 febbraio (rinviata quindi l'appuntamento con la lettura animata in programma il prossimo sabato)
- 5) sospese le iniziative promosse dai Centri Anziani, che resteranno aperti per la sola frequentazione
- 6) sono fortemente limitate le visite agli ospiti della RSA San Giuseppe così da tutelare gli anziani presenti in struttura

Ricordiamo che gli uffici comunali sono aperti, ma si invitano i cittadini ad utilizzarli solo se strettamente necessario.

Qui potete trovare i documenti ufficiali:

1) Ordinanza della Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-02/allegato00802520200223232140_ordinanza_ok.pdf

2) Circolare esplicativa dell'Ordinanza: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-02/chiarimenti_applicativi_ordinanza_allegato00837520200224205515.pdf

IN CASO DI NECESSITA'? **ECCO I NUMERI UTILI**

La Regione Piemonte ha attivato il numero verde 800.19.20.20 dedicato alle richieste di carattere sanitario sul #Coronavirus. Il numero è attivo 24 ore su 24.

Il 112 rimane il numero di riferimento per le emergenze sanitarie e altri tipi di emergenze.

Per le informazioni generiche sul Coronavirus e sui comportamenti di prevenzione rimane attivo anche il numero verde nazionale 1500.

Si ricorda inoltre che il numero verde regionale 800.333.444, attivo da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 20, NON fornisce informazioni di carattere sanitario, ma risponde ad eventuali richieste di chiarimenti in merito all'ordinanza del 23 febbraio "Misure urgenti in materia di contenimento del contagio da coronavirus".

NUMERI DI EMERGENZA

ASSESSORATO ALLA SANITÀ



RICHIESTE DI CARATTERE SANITARIO SUL CORONAVIRUS

800 19 20 20

EMERGENZA SANITARIA

112

INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS (NAZIONALE)

1500

NUMERO VERDE REGIONALE
(Informazioni di carattere NON sanitario) h. 8.00 - 20.00

800 333 444

